

SECONDA
SETTIMANA

Giovane, dico a te: Alzati!

Preghiera per i giovani
nel tempo della Resurrezione



ogni giorno

**Qualche indicazione pratica per entrare,
ogni giorno, nella preghiera.**

Fai silenzio attorno e dentro di te

Spegni il cellulare, il computer, trova uno spazio adatto al raccoglimento.

Inizia con il Segno di croce

Il segno della nostra liberazione.

Segui i passaggi che, di giorno in giorno, il sussidio ti suggerisce.

Là dove avverti domande, gusto o fatica... non scappare veloce, ma resta, ascolta di più, medita con maggiore intensità.

Chiudi ogni giorno con questa preghiera

*Padre della luce,
tu che hai fatto risorgere Gesù dai morti,
rendendoci tutti figli nel figlio,
assisti con il tuo Spirito questa nostra storia:
i suoi grandi come i suoi piccoli.
Lui, il tuo Spirito di amore,
sostenga i nostri passi di risurrezione.
Amen.*

20 aprile

Dal Vangelo secondo Giovanni

vedi Gv 3,1-8

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Riflettiamo sul Vangelo

Gesù ci fa capire che, a qualunque punto della nostra vita, è possibile ri-nascere. Ricominciare. Ripartire. Magari, più di una volta, ci abbiamo provato con le nostre forze, senza riuscirci e chiedendoci dove avessimo sbagliato. La risposta sta nello Spirito Santo. Solo col suo aiuto sarà possibile una vera rinascita. Invochiamolo ogni giorno.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

21 aprile

Dagli Atti degli Apostoli

vedi At 4,32-37

La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era comune.

Con grande forza gli apostoli davano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù e tutti godevano di grande favore.

Spunto per la mia vita

La situazione degli apostoli, ai tempi della Chiesa nascente, era certamente particolare, ma questo non ci esime da un confronto e da una domanda: la nostra vita testimonia, in qualche maniera, la resurrezione del Signore? Si capisce, guardandoci, che crediamo in Cristo risorto? Se la domanda (e la possibile risposta) ci mette a disagio, il tempo di Pasqua è l'occasione buona per lavorarci.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

22 aprile

Preghiamo con il Salmo

Salmo 33

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegrino.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Come la preghiera ci aiuta

Il tempo di Pasqua ci insegna ad esultare ed il modo migliore di farlo è attraverso la preghiera. Pregare esultando, esultare pregando. Detto diversamente, gioire con Dio è come gioire all'ennesima potenza.

Queste settimane possono essere un'utile palestra in questo senso. Provo a dedicare qualche istante di silenzio... mi fermo davanti al Signore.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

23 aprile

Dagli Atti degli Apostoli

vedi At 5,27-33

In quei giorni, [il comandante e gli inservienti] condussero gli apostoli e li presentarono nel sinedrio; il sommo sacerdote li interrogò dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Il Vangelo ci ispira

Essere messi sotto accusa, o quanto meno essere guardati con sospetto, per il fatto di credere (e testimoniare) Gesù risorto: tra i paradossi della vita, può accadere anche questo. Ma per chi sa di aver ragione, di camminare nella direzione giusta, un giudizio ostile non deve costituire un ostacolo permanente, anzi, semmai una conferma del fatto che si sta andando nella direzione giusta. Questo vale anche per noi, quando affrontiamo con fede le difficoltà della vita quotidiana.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

24 aprile

Dal Vangelo secondo Giovanni

vedi Gv 6,1-15

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Il Vangelo ci porge “l’assist”

Dopo aver compiuto un miracolo, Gesù, anziché farsi proclamare re, si ritira in solitudine. Chi ha l’approvazione di Dio, non cerca quella degli uomini. Chi è forte (nella fede) non ha bisogno di elemosinare il consenso delle folle. Ma non per questo smette di amarle. Tutto questo garantisce una estrema libertà: nelle grandi scelte, come in quelle quotidiane. Provo a dedicare qualche istante di silenzio a questo punto... mi fermo davanti al Signore.

Concludi con la preghiera indicata all’inizio di queste pagine

25 aprile

Preghiamo con il Salmo

Salmo 88

Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».

I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.
Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?

Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

Riflettiamo pregando

“I cieli cantano le tue meraviglie”: siamo abituati a leggere la grandezza e la bontà di Dio partendo dagli “indizi” del creato e della vita quotidiana? Potrebbe trattarsi di una piacevole sorpresa data da una persona, una riflessione fatta in un momento di quiete... Il tempo pasquale può aiutarci a perfezionare questa abilità. Se lo facciamo, anche la nostra fede ne trarrà beneficio.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

26 aprile

Celebriamo il giorno del Signore

La Santa Messa, di persona o a distanza, a seconda delle disposizioni civili, è il modo migliore per santificare la domenica. L'episodio dei discepoli di Emmaus ci permette di riflettere sul fatto che, anche quando Dio ci sembra lontano e assente, è sempre Lui che si fa vivo, cogliendoci positivamente di sorpresa. Non smettiamo di crederci.

Ripeto con un po' di calma

Ti lodo, Signore, per la tua presenza

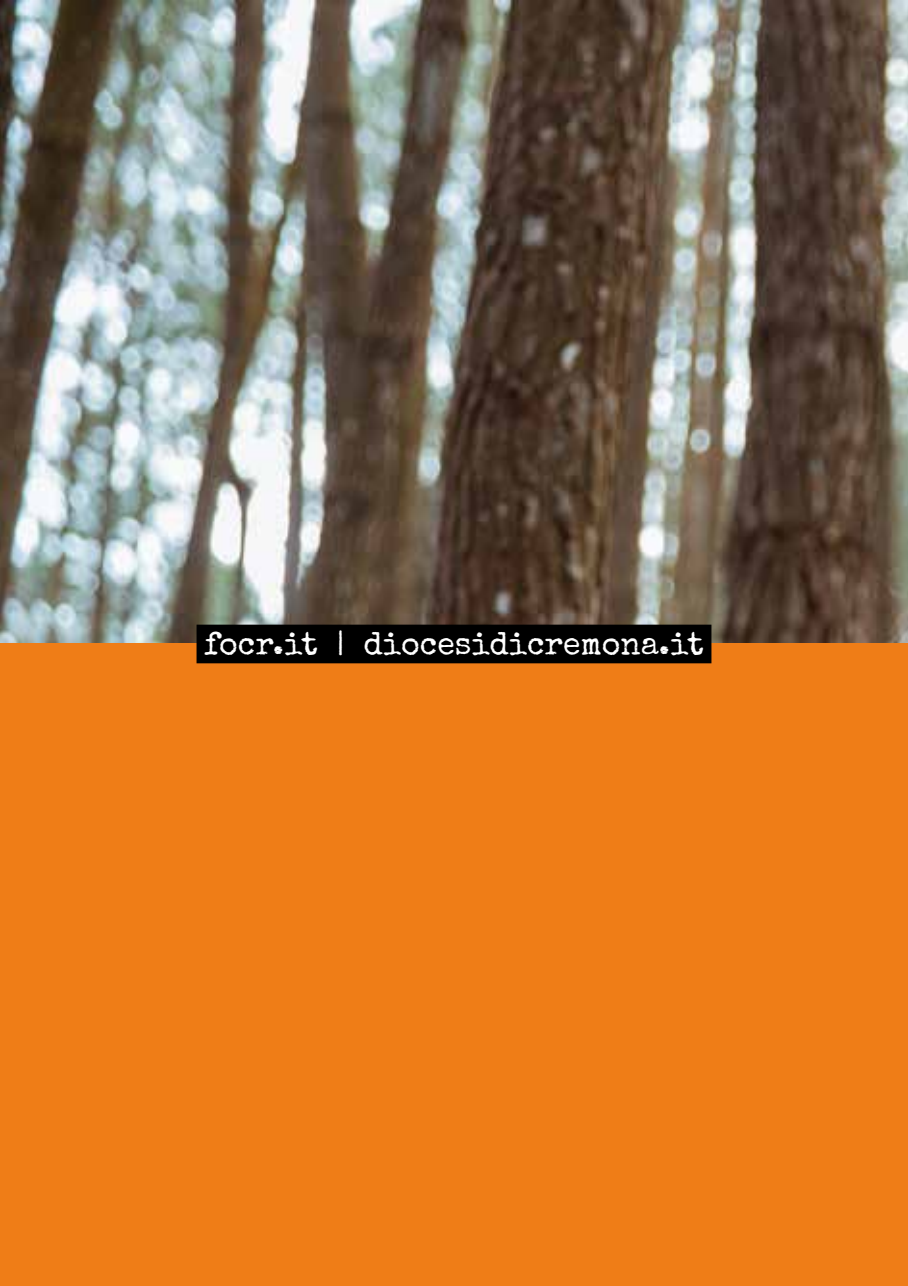
Nella fatica e nella gioia, nel sole o nelle tenebre

Ti lodo, Signore, per la tua presenza

*Quando la storia sembra una benedizione
e quando assume i contorni tetri del buio*

Ti lodo, Signore, per la tua presenza

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine



focr.it | diocesidicremona.it